



ARCHINEWS. Biblioteca dell'Archiginnasio: appuntamenti fino al 23 marzo 2014

ArchiNews per: Archinews-archiginnasiobologna-scuole,
Archinews-archiginnasiobologna-stampa

17/03/2014 14.15

Ccr: ebusmanti, silviaskating, bibliobologna



ARCHINEWS - Newsletter della Biblioteca dell'Archiginnasio n. 14 - Marzo 2014



Mercoledì 19 marzo, ore 17.30
Sala dello Stabat Mater

Prende il via il ciclo:

“Meraviglie del silenzio. Storia e protagonisti della natura morta”, tre conversazioni a cura di **Marilena Pasquali** con un primo incontro sul tema: **«Cose che stanno immobili». Nascita e primi passi della natura morta nel XV e XVI secolo**



Xenia a mosaico dal triclinio di una casa romana a Thysdrus, II secolo d. C. (Museo del Bardo)

La conferenza, accompagnata da immagini, si incentra sui precedenti della natura morta come linguaggio pittorico autonomo, e sulle vicende artistiche e culturali che hanno portato alla sua piena definizione e affermazione in tutta Europa tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento. La storia della natura morta non è né semplice né scontata; i suoi protagonisti sono artisti di primo e primissimo piano non sempre conosciuti per quanto meriterebbero; le opere che nel genere si riconoscono sono innanzitutto raffinatissimi brani di pittura, ma insieme si offrono come specchio di epoche e civiltà nelle loro interrelazioni visive e implicazioni concettuali.

Si comincia con i “padri” della natura morta (dall'ellenismo alla pittura tardo-antica) per individuarne poi antecedenti significativi nell'arte del Tre e Quattrocento (dalla pittura gotica alla miniatura fiamminga e al primo rinascimento italiano) e approdare infine a quella prima stagione consapevole di natura morta che fiorisce alla fine del XVI secolo in Olanda come in Italia, nelle Fiandre e in Germania come in Spagna.

A questo primo incontro seguiranno **altri due appuntamenti** a cadenza settimanale, per portare fino al presente la riflessione sul rapporto, oggi più che mai intricato, fra arte e oggetto, fra illusione e realtà:

2° incontro: mercoledì 26 marzo, ore 17.30:
«Oggetti di ferma». Trionfi e artifici tra Barocco e Rococò;

3° incontro: mercoledì 2 aprile, ore 17.30:
«Frammenti di interno». La rinascita della composizione di oggetti: da Cézanne all'arte contemporanea.

Ogni incontro è accompagnato dalla proiezione di immagini.

Ingresso libero. Info:

www.bibliotechebologna.it/eventi/51430/id/70678

Giovedì 20 marzo, ore 17
Sala dello Stabat Mater

Presentazione dei due volumi dedicati a **Il castello di San Martino in Soverzano** vol. I **La storia e le famiglie**, a cura di **Mario Fanti**
vol. II **Architettura, arte e mitologia familiare nel contado bolognese**, di **Francesco Ceccarelli e Nadja Aksamija**



Il castello di San Martino in Soverzano
(Bononia University Press, 2013)

Saluti di **Pierangelo Bellettini** e **Michelangelo Poletti**. Intervengono gli autori: **Francesco Ceccarelli, Romolo Dodi, Cesare Fantazzini, Mario Fanti, Paola Foschi**.

Coordina l'incontro **Maria Giuseppina Muzzarelli**

Il castello di San Martino in Soverzano è uno degli edifici storici più significativi e al tempo stesso sorprendenti del contado bolognese, e si pone come un eccezionale compendio in cui architettura, arte e storia si fondono in una multiforme testimonianza di vita, di cultura e di civiltà. L'antico maniero a pianta rettangolare si sviluppò sulla base di una torre degli Ariosti nel corso del XIV secolo, per poi lentamente trasformarsi in un'originale villa rinascimentale, che raggiunse il massimo del suo splendore nel XVI secolo quando i proprietari, i conti Manzoli, decorarono il giardino e gli ambienti residenziali con uno dei più straordinari cicli emblematici dell'Italia del tardo Cinquecento. La comprensione del senso e dei valori di un complesso così singolare doveva passare attraverso un'accurata ricerca "di lunga durata", che investisse non solo le vicende materiali dell'edificio, ma anche i suoi rapporti con la società e il territorio attraverso otto secoli.

Ingresso libero. Info:

www.bibliotechebologna.it/eventi/51430/date/2014-03-20/date_from/2014-03-20/id/70679

SEGNALIAMO

Giovedì 20 marzo, ore 17.30
Casa Carducci, piazza Carducci 5

Andrea Battistini (Università degli Studi di Bologna) e **Renzo Cremante** (Università di Pavia) presentano il volume **Il primo passo**, a cura di **Federica Marinoni** (CLUEB, 2013; collana «Protagonisti e cultura dell'Italia unita»)

Ideata dal politico e letterato toscano **Ferdinando Martini** – direttore del «Fanfulla della Domenica» e della «Domenica Letteraria» – la raccolta del «Primo passo», comprende ventisette medaglie



Il sen. Ferdinando Martini
(Firenze, 1841 - Monsummano Terme, 1928)

autobiografici di altrettanti protagonisti della vita culturale e politica dell'Italia risorgimentale e liberale: da Carducci a Luigi Capuana, da Alessandro D'Ancona a Renato Fucini, da Olindo Guerrini a Paolo Mantegazza, fra gli altri. Il racconto del «come andò che a quel tale poeta venisse fatto di scrivere il primo sonetto» diventa l'occasione per rievocare – in una prosa sempre garbata e a tratti brillante – gli anni della formazione e per offrire al lettore un affresco, in particolare della scuola italiana, di ogni ordine e grado, sullo sfondo del Quarantotto e del tortuoso cammino verso l'Unità nazionale.

Federica Marinoni è studiosa di storia della storiografia letteraria e della filologia fra Otto e Novecento, ha conseguito nel 2012 il Dottorato di ricerca presso l'Università di Pavia con una tesi di edizione e commento del carteggio inedito fra Adolfo Borgognoni e Giosue Carducci. Ha curato, fra l'altro, le “Memorie di un uomo oscuro” (Istituto Cisalpino, 2009).

L'iniziativa è promossa da Casa Carducci e Museo Civico del Risorgimento

Ingresso libero. Info:

www.bibliotechebologna.it/eventi/51430/id/70605

MOSTRE IN ARCHIGINNASIO

Fino al 24 maggio
Quadriloggio superiore

Nel laboratorio dell'artista. Le carte di Alessandro Cervellati all'Archiginnasio
a cura di **Maria Grazia Bollini, Marilena Pasquali, Alessandra Telmon**

Documenti d'archivio, disegni e opere iconografiche dell'artista (Bertinoro, 1892 - Bologna, 1974), il cui fondo è conservato nella Biblioteca dell'Archiginnasio e comprende documentazione relativa alla sua attività di illustratore e disegnatore, di storico del Circo, del teatro di figura e dello spettacolo in genere, di scrittore di note di costume e «cose bolognesi» su periodici locali.

La parte iconografica della mostra prosegue fino al 30 agosto con il titolo ***Nel laboratorio dell'artista. Disegni e stampe dal fondo Alessandro Cervellati***

La **descrizione sintetica del fondo** si trova nel sito www.archiginnasio.it, nelle pagine ARCHIWEB - la biblioteca digitale dell'Archiginnasio > Fondi nel web:

<http://badigit.comune.bologna.it/fondi/fondi/90.htm>.

L'inventario analitico completo consultabile on



Ritratto fotografico di Alessandro Cervellati s.d. [ca. 1920-1925] (BCABo, f.s. A. Cervellati, n. 46.21)

line nel sistema informativo IBC ARCHIVI: <http://archivi.ibc.regione.emilia-romagna.it/ibc-cms> (link raggiungibile anche dalla scheda sintetica in Fondi nel web)

Il **catalogo** *Nel laboratorio dell'artista. Le carte di Alessandro Cervellati* (a cura di Maria Grazia Bollini, Marilena Pasquali, Alessandra Telmon, Bologna, Compositori, 2014, 168 p., ill. bn e col.) è pubblicato dall'Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.

Luogo: Palazzo dell'Archiginnasio,
Quadrilloggiato superiore: Corridoio lato sud: parte 'biografica', e Ambulacro dei legisti: parte 'iconografica'.

Orario: Lunedì-venerdì 9-19; sabato 9-14; domenica e festivi chiuso. Ingresso libero.
Info: www.archiginnasio.it

Fino al 5 aprile
Quadrilloggiato superiore

MOSTRA fotografica e documentaria
L'altra metà del cielo. L'epopea delle donne volanti
a cura di **Angelo Emiliani e Paolo Varriale**
con **Mauro Antonellini**

L'esposizione, **organizzata dall'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il Museo Francesco Baracca di Lugo, e con la Biblioteca dell'Archiginnasio e il Museo del Risorgimento del Comune di Bologna**, vuole riproporre il tema del contributo essenziale delle donne al progresso aeronautico e illustra, attraverso foto e documenti, l'avventura di circa trenta aviatrici dagli inizi del Novecento fino ai giorni nostri, provenienti da numerosi paesi, dagli Stati Uniti all'Europa, dall'ex Unione Sovietica alla Nuova Zelanda.

Donne coraggiose, tenaci, abili, che hanno affrontato □ e superato □ ostacoli grandi come montagne, prima per far parte di un mondo che



Amelia Earhart, detta "Lady Lindy"
(Atchison, Kansas, 1897 - Oceano Pacifico, 2 luglio 1937)

sembrava dominio esclusivo degli uomini, e poi per affermarsi in un'arte sconosciuta e pericolosa, affascinante e carica di insidie. D'altra parte sono approdate al volo con le stesse motivazioni: realizzare un sogno antico quanto l'uomo, dominare l'ultimo degli elementi ancora inviolato e sconosciuto, provare un'emozione che altri descriveranno come "la poesia della libertà". Non mancano le celebrità, vere e proprie star come la statunitense Amelia Earhart, forse la più nota tra le pioniere del volo al femminile, prima donna ad attraversare, nell'aprile del 1928, l'Atlantico, o la russa Valentina Vladimirovna Tereshkova, prima donna al mondo ad avere volato nello spazio, il 16 giugno 1963.

Ingresso libero. Orario: lunedì-venerdì 9-19; sabato 9-14; domenica e festivi chiuso

Info:

http://www.bibliotechebologna.it/eventi/51430/luogo/51660/date/2014-02-27/date_from/2014-02-27/id/70547

L'immagine è tratta dal **Catalogo della mostra** "L'altra metà del cielo, L'epopea delle donne volanti", a cura di A. Emiliani, P. Varriale e M. Antonellini (IBC, 2014; 72 p., ill., ediz. it./ingl.).



www.archiginnasio.it

Seguici su Facebook!

Aggiornamenti e novità anche sul portale dell'Istituzione Biblioteche di Bologna:
www.bibliotechebologna.it

Biblioteca dell'Archiginnasio, piazza Galvani 1 - Bologna
Redazione di "Archinews" - Promozione delle attività culturali dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna

tel. 051 276.813; fax 051 261.160; email:
archinews@comune.bologna.it